

NEL MIRINO LA CARENZA DI ORGANICO

Vigili del fuoco, protesta al Salone nautico

I pompieri: «Siamo in pochi e sono pochi i mezzi a nostra disposizione: i nostri infortuni non a caso sono raddoppiati»

«SIAMO pochi e i mezzi a nostra disposizione usurati. In queste condizioni è la sicurezza nostra e di chi abbiamo intorno che viene a mancare: basti pensare che ad oggi, gli infortuni dall'inizio dell'anno sono più che raddoppiati rispetto a quelli di tutto il 2008». Difficile trovare obiezioni alle parole - e ai dati - di Luca Infantino, coordinatore regionale Cgil dei vigili del fuoco. Che parla a nome anche delle altre sigle sindacali e annuncia un presidio dei pompieri sabato prossimo, davanti al Salone nautico, per gridare contro una situazione insopportabile.

«Le piante organiche fissate nel 1997 con un decreto, sono già sottostimate rispetto alle esigenze attuali - prosegue Infantino - Ecco, mentre quel decreto prevedeva una dotazione di 34.710 uomini in tutta Italia, ce ne sono effettivamente 31.176. Sulla Liguria ne mancano almeno 150, su 1.100 che siamo». E quelli basterebbero giusto per restituire un po' di fiato a chi è in servizio adesso: «Ci consentirebbero di riuscire a non fare un numero insostenibile di ore di straordinario - spiega Guglielmo Prando, coordinatore provinciale Cgil - Che peraltro non ci vengono pagati dal dicembre scorso. Siamo stanchi di essere presi in giro: la gente deve sapere che, se un giorno scoprirà che abbiamo bloccato gli straordinari, lo abbiamo fatto perché costretti da questi problemi. Ma qualcuno sa che ci hanno scippato sei milioni di euro?». Ovvero?

«Chi di noi faceva servizi di vigilanza e antincendio - prosegue Prando - versava una quota fissa all'Opera Nazionale. Che ci garantisce copertura assicurativa e una serie di attività anche per i famigliari. Da quando Padoa Schioppa l'ha fatta rientrare fra gli enti nazionali, anche noi subiamo i tagli. Così, da un introito di 12 milioni di euro all'anno, siamo passati a 6 milioni. Non ce n'era bisogno». E di fronte a questo scenario, il concorso per l'assunzione di 814 pompieri, appare un palliativo: «A dicembre 2009, 900 colleghi andranno in pensione: 30 in Liguria, 12 a Genova - conclude Infantino - I numeri parlano da soli. Siamo al punto che per quattro mesi hanno sospeso le visite mediche, causa debiti con chi ce le fornisce. Qui l'età media dei colleghi è di 44 anni: così non si va avanti».

M. FAG.

